



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL

PROGETTO CONDIVISO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO PIEMONTESE PER  
VALORIZZARE LE OPPORTUNITÀ LEGATE ALLA LINEA AC/AV TERZO  
VALICO DEI GIOVI

TRA:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - nella persona del Ministro Graziano Del Rio

Regione Piemonte - nella persona dell'Assessore alle Infrastrutture strategiche, opere pubbliche,  
difesa del suolo Francesco Balocco

RFI - Rete Ferroviaria Italiana - nella persona del Direttore Investimenti Aldo Isi

Provincia di Alessandria nella persona della Presidente Rita Rossa

I seguenti comuni (attraversati dal tracciato della nuova linea e dai depositi degli inerti prodotti dai  
cantieri):

Comune di Alessandria nella persona del Sindaco Rita Rossa

Comune di Arquata Scrivia nella persona del Sindaco Alberto Basso

Comune di Fraconalto nella persona del Sindaco Francesco Di Vanni

Comune di Novi Ligure nella persona del Sindaco Rocchino Muliere

Comune di Pozzolo Formigaro nella persona del Sindaco Domenico Miloscio

Comune di Serravalle Scrivia nella persona del Sindaco Alberto Carbone

Comune di Tortona nella persona del Sindaco Gianluca Bardone

Comune di Voltaggio nella persona del Sindaco Michele Bisio

Comune di Carrosio nella persona del Sindaco Valerio Cassano

Comune di Gavi nella persona dell'Assessore Pierluigi Roveda

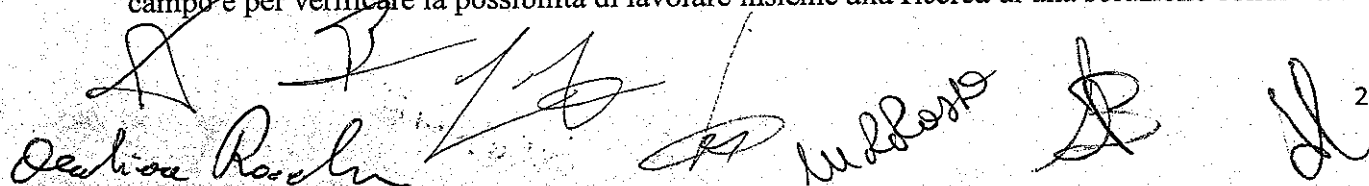
Comune di Vignole Borbera nella persona del Sindaco Giuseppe Teti

PREMESSO CHE:

1. in data 16.03.1992 Treno Alta Velocità - TAV S.p.A. (fusa per incorporazione in RFI con effetto dal 31.12.2010) e il Consorzio COCIV, in qualità di General Contractor, hanno stipulato una Convenzione avente ad oggetto la linea ferroviaria ad Alta Velocità, tratta Milano-Genova e relative infrastrutture e interconnessioni;
2. espletate le procedure di legge, il CIPE, con Deliberazione n. 78/2003 del 29.09.2003, ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale del "Terzo Valico dei Giovi" - Linea AV/AC Milano-Genova ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 D.Lgs n. 190/2002 (di seguito "Terzo Valico dei Giovi");
3. espletate le procedure di legge, il CIPE, con Deliberazione n. 80/2006 in data 29.3.2006 allegato sub "A", ha approvato, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Progetto Definitivo del Terzo Valico dei Giovi (la "Tratta"), anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. n. 190/2002;
4. la Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (legge finanziaria 2010), all'articolo 2 comma 232, prevede che il CIPE possa autorizzare l'avvio della realizzazione del Progetto Definitivo di specifici progetti strategici per Lotti Costruttivi individuati dal CIPE subordinatamente - tra l'altro - al fatto che *"il costo del lotto costruttivo autorizzato deve essere integralmente finanziato"*;
5. con Delibera n. 84 in data 18.11.2010, il CIPE ha autorizzato l'avvio della realizzazione della Tratta con la suddivisione dell'opera, da un punto di vista tecnico, economico e temporale in 6 Lotti Costruttivi contestualmente individuati ed autorizzato, ai sensi dell'art. 2, comma 232 della L. n. 191/2009, il Primo Lotto Costruttivo dell'Opera del valore di Euro 500 mio Euro, con l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera entro il costo totale di 6.200 mio Euro;

in data 11 novembre 2011 è stato stipulato tra RFI e COCIV l'Atto Integrativo alla Convenzione del 16.03.1992 (di seguito, per brevità "Atto Integrativo") - la cui efficacia è intervenuta in data 2 aprile 2012 - che ha stabilito le condizioni per la progettazione esecutiva e costruzione del Terzo Valico dei Giovi; a far data dal aprile 2012 sono pertanto state avviate le attività di realizzazione dell'Opera;

6. nel luglio 2012, il Terzo Valico dei Giovi è stato inserito dalla Regione Piemonte tra le infrastrutture alle quali si applica la L. Reg. 4/2011, che interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture con la "finalità di limitarne gli impatti e renderla vantaggiosa per le collettività territoriali"; al fine del perseguimento del suddetto obiettivo gli Enti Piemontesi hanno a più riprese avanzato al Governo varie istanze;
- 7.
8. in particolare gli Enti Piemontesi, atteso il lungo lasso di tempo intercorso tra l'approvazione del Progetto della Tratta e l'avvio della realizzazione della stessa, hanno avanzato la richiesta di apportare modifiche a talune delle opere viarie previste nel Progetto Definitivo approvato con delibera CIPE 80/2006, in quanto non più di piena attualità, ovvero, in relazione ad essi, sono mutate le esigenze delle Amministrazioni locali o, ancora, risulta necessario procedere ad alcune modifiche migliorative dei progetti stessi;
9. con DPCM in data 24 dicembre 2015, è stato conferito alla Dott.ssa Iolanda Romano, l'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione dell'intervento relativo al Terzo Valico dei Giovi;
10. lo stesso Commissario ha attivato una serie di incontri ed interlocuzioni con la Regione Piemonte, i Comuni piemontesi coinvolti e RFI per comprendere la natura degli interessi in campo e per verificare la possibilità di lavorare insieme alla ricerca di una soluzione condivisa.

  
Dott.ssa Iolanda Romano

11. dopo un'attenta analisi delle esigenze avanzate dai Sindaci, si è concordato sulla opportunità di costruire insieme un Progetto condiviso di sviluppo per il territorio piemontese, capace di coniugare le caratteristiche progettuali e realizzative del Terzo valico con le opportunità e i bisogni presenti nel territorio piemontese (nel seguito "Progetto Condiviso");

premesso quanto sopra le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1

Le premesse e gli atti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

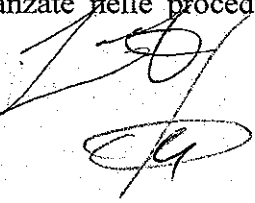
Art. 2

Impegni delle Parti


- 2.1. il Commissario e la Regione Piemonte si impegnano a coordinare le richieste degli Enti Locali ed ad individuare in modo univoco e definitivo gli interventi costituenti il "Progetto Condiviso", i cui tempi di realizzazione non dovranno influire sul cronoprogramma di realizzazione dell'Opera ferroviaria;
- 2.2. le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze e risorse, alla redazione del Progetto Condiviso, contribuendo a definire tempi certi e condizioni di realizzazione degli interventi di cui al punto 11 ("Progetto condiviso") delle premesse senza influire sul cronoprogramma di realizzazione dell'Opera ferroviaria;
- 2.3. il Ministro si impegna a sottoporre al CIPE, per la necessaria autorizzazione, la proposta di utilizzare, ai fini della realizzazione del "Progetto Condiviso" di cui al punto 2.1 che precede, le economie rinvenienti nell'ambito del Progetto Terzo Valico, fermo restando il limite di spesa approvato;
- 2.4. la Regione Piemonte si impegna a orientare i suoi atti di programmazione in modo che siano coerenti con gli obiettivi del Progetto Condiviso, così da favorire la realizzazione e il reperimento di ulteriori risorse pubbliche e private, sia nazionali che europee; a sostenere i Comuni nella ricerca di fondi per gli interventi di riduzione del rischio idrogeologico presso la Struttura tecnica di missione del Governo Italia Sicura e presso altri enti;
- 2.5. RFI si impegna ad effettuare una verifica delle linee convenzionali Milano-Genova e Torino-Genova valutando i possibili ulteriori potenziamenti tecnologici ed infrastrutturali delle stesse nonché a valutare l'implementazione dei progetti per il miglioramento e il decoro delle stazioni interessate da tali linee; RFI si impegna inoltre a verificare la possibilità che queste ultime possano essere assegnate in comodato ai Comuni per attività di interesse pubblico, (sedi di associazioni, servizi sociali e culturali);
- 2.6. gli Enti locali si impegnano a collaborare con il Commissario di Governo, Rete Ferroviaria Italiana, Regione Piemonte alla costruzione del Progetto Condiviso orientando le proprie richieste all'obiettivo generale, che è quello di coniugare le caratteristiche progettuali e realizzative del Terzo valico con le opportunità e gli interessi del territorio, anche con riferimento alla destinazione d'uso delle aree e infrastrutture per la logistica e ambiti ad essa correlati, con lo scopo di porre le basi di uno sviluppo economico, ambientale, sociale, turistico, e duraturo e con un forte indirizzo per la creazione di posti di lavoro; una volta elaborato il progetto di sviluppo condiviso gli Enti locali sottoscriveranno l'impegno a considerare il Progetto di sviluppo come esaustivo di qualunque richiesta in merito a opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale del Terzo Valico, fatta esclusione per le richieste già avanzate nelle procedure autorizzative in corso; resta inteso che eventuali



Debian




CP



M. S. S.



DF



B. G.



K



A

criticità ad oggi non prevedibili verranno affrontate con le stesse modalità concertative in sede di Tavolo tecnico (si veda 2.9)

- 2.7. le Parti si impegnano, ciascuno per quanto di competenza come sopra definito, a fornire tutta la collaborazione necessaria per garantire il rispetto degli accordi sottoscritti. Ultimata l'attività di ricerca, condivisione degli obiettivi, redazione del progetto di massima, a dicembre 2016 sarà completato lo studio di pre-fattibilità degli interventi necessari e la stima dei costi e indagini preliminari sulle procedure autorizzative; entro gennaio 2017 avverrà la presentazione pubblica del Progetto Condiviso e quindi la presentazione della variante di progetto al Cipe; il Commissario straordinario si impegna a svolgere la necessaria azione di impulso per favorire l'espletamento della procedura in tempi il più possibile rapidi.
- 2.8. resta inteso che il quadro degli interventi di cui al presente Protocollo comporterà esigenze finanziarie non superiori a 60 mio Euro, da recuperare con le economie rinvenienti nell'ambito del progetto Terzo Valico e comunque nel rispetto del limite di spesa dell'opera; una parte di dette economie disponibili, fino a un massimo del 20% del totale, con il coordinamento da parte del Commissario, potrà essere utilizzata per la realizzazione di interventi fino ad un valore massimo di 1 milione per ciascun comune firmatario, a condizione che tali interventi siano connessi al Terzo valico. La parte restante delle risorse disponibili sarà dedicata al progetto di sviluppo, la cui redazione sarà coordinata dal Commissario di governo secondo i seguenti criteri:
1. favorire interventi che promuovano lo sviluppo economico del territorio nel suo complesso, possibilmente a scala sovra comunale;
  2. privilegiare gli interventi nei territori maggiormente interessati dai disagi effettivi provocati dai cantieri;
  3. localizzare gli interventi in base a un'equa allocazione delle risorse, che tenga conto delle opere già realizzate o già oggetto di accordi;
- 2.9. con il presente Protocollo si istituisce un Tavolo tecnico fra i firmatari, che affronterà con cadenza indicativamente trimestrale – salvo eventuali urgente - le criticità relative al rapporto tra la realizzazione dell'opera e il territorio, su convocazione del Commissario straordinario.

Alessandria, 12 settembre 2016

Letto, confermato e sottoscritto.

per il Ministero delle Infrastrutture –

per la Regione Piemonte –

per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. –

per la Provincia di Alessandria –

per il Comune di Alessandria –

per il Comune di Arquata Scrivia –

per il Comune di Fraconalto -

*Gianni G*

per il Comune di Novi Ligure -

*Enrico Rocchi*

per il Comune di Pozzolo Formigaro -

*Roberto Donato*

per il Comune di Serravalle Scrivia -

*Alberto G*

per il Comune di Tortona -

*Roberto Formigaro*

per il Comune di Voltaggio -

*Antonio*

per il Comune di Carrosio -

per il Comune di Gavi -

*Roberto*

per il Comune di Vignole Borbera -

*Luigi*

*Luigi*

*Roberto*

*Roberto*

*Roberto*

*Luigi*